

# **Festival musicale “Le Vie del Barocco”**

## **XXIX edizione 2022 “Aria”**

**6 settembre – Genova, Palazzo Tursi**

### **ARIE PER FARINELLI**

**Antonio Giovannini, controtenore**

**Ensemble Seicentonovecento**

Flavio Colusso, Direttore al cembalo

Valerio Losito, Violino e Viola d’amore

Paolo Perrone, Violino

Matteo Scarpelli, Violoncello

Programma

Riccardo Broschi [1698-1756]

- Ombra fedele [dall’opera “Idaspe”]

José de Herrando [1720-1763]

- Sonata quinta (Allegretto, Andante, Fuga)

Johann Adolf Hasse [1699-1783]

- Parto seguendo Amore [dall’opera “Orfeo”]

Anonimo [XVIII sec.]

- Suite per viola d’amore

Johann Adolf Hasse [1699-1783]

- Per questo dolce amplesso [dall’opera “Artaserse”]

Anonimo [XVIII sec.]

- Fandango

Flavio Colusso [1960-]

- T’amo, mia vita [da “Amarilli. Primo Libro di Madrigali illustrati”, 2006]

Nicola Antonio Porpora [1686-1768]

- Nell’attendere il mio bene [dall’opera “Polifemo”]

Flavio Colusso e l'Ensemble Seicentonovecento fin dalla metà degli anni '80 hanno affrontato il repertorio degli evirati cantori con studi, concerti, pubblicazioni, tra i quali il ciclo di CD per la EMI con il soprano greco Aris Christofellis – tra i primi uomini ai nostri giorni ad aver cantato i ruoli per il registro di soprano – dando impulso al revival che si è sviluppato dagli anni '90: i loro studi, concerti e CD rappresentano un punto di riferimento nella riscoperta di questo repertorio.

Il programma presenta non solo l'eccezionale abilità tecnica esibita dal "virtuoso cantore" capace di stupire e ammaliare con acrobazie vocali – trilli, variazioni, agilità turbinose, messe di voce lunghissime, tessiture impervie e salti vertiginosi – ma anche le virtù umane e culturali di un artista completo, quale fu Farinelli. Cantante ma anche compositore, strumentista di clavicembalo e viola d'amore, collezionista, raffinato uomo di cultura, impresario di Corte e diplomatico, Farinelli, allievo fin da bambino di Nicola Antonio Porpora (Napoli, 1686 - 1768), ebbe con il suo maestro un rapporto duraturo che si sviluppò negli anni portando entrambi a eccezionali successi.

Antonio Giovannini

«*Elegant and Honey-toned*». (*Financial Times*, 2013)

Primo controtenore a ricevere il prestigioso Premio internazionale "Le Muse" per la sua carriera, già dato a personalità come Maria Callas, Riccardo Muti, Renata Tebaldi e nominato "Best Young Singer 2015" dalla critica tedesca, Antonio Giovannini sin da giovanissimo ha collaborato con direttori e registi come R. Muti, F. Maria Sardelli, D. Rustioni, J. Savall, J. Conlon, S. Young, A. Cremonesi, R. Dubrovsky, J. Webb, A. Marcon, L. Kemp, A. Cobelli, G. Lavia, H. Horstkotte, P. Himmelmann, E. De Capitani, MariameClement. Ha cantato i ruoli protagonisti del repertorio barocco e contemporaneo in teatri e festival come: Scala di Milano, La Fenice di Venezia, Opera di Firenze, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Regio di Torino, Ravenna Festival, Festival della Valle d'Itria, Teatro Real di Madrid, Palais Garnier di Parigi, Opera di Dijon, Teatro di Versailles, Festival di Beaune, Theater Bonn, Theater Kiel, Theater Hof, Nathionaltheater Mannheim, Millennium Park di Chicago, Festival di Salisburgo HausFür Mozart, Halle Händelfestspiele, GöttingenHändelfestspiele, Winter in Schwetzingen, KonzerthausWien, MusikvereinWien, Theater an derWien, Art Centre Seoul. Nel 2012 debutta alla Carnegie Hall di New York nei Carmina Burana diretti da Riccardo Muti con la Chicago Symphony Orchestra. Nella sua discografia si ricordano Teuzzone di Vivaldi per Vivaldi Edition, Arion Romanus di Carissimi con Ensemble Seicentonovecento per Brilliant, Rinaldo di Händel con LauttenCompagney nel DVD per Arthaus, Artaserse di Hasse, Rodelinda di Händel per Dynamic e Didone abbandonata di Vinci per Sony/DeutscheHarmonia Mundi. Tra gli impegni recenti Orlando di Händel al Theater Osnabrück, Orfeo ed Euridice di Gluck al Teatro Romano di Plovdiv, Carmina Burana al Regio di Torino, il debutto a Mosca ne Il trionfo del tempo e del disinganno di Händel, Agrippina di Händel al Teatro de la Maestranza di Siviglia, Ascanio in Alba di Mozart a Città del Messico, Magnificat di Bach alla Opernhaus di Zurigo.

## Ensemble Seicentonovecento

«Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti». (H.C. Robbins Landon, 1993)

È uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale ed è attualmente ensemble residente a Villa Lante al Gianicolo di Roma. Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (70 CD per EMI, Brilliant, MR Classics, Bongiovanni), si segnalano Farinelli et son temps e il repertorio per gli evirati cantori (Caffarelli, Marchesi, Rauzzini, etc.) con il soprano Aris Christofellis; l'Integrale degli Oratori di Giacomo Carissimi con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei; il Primo Libro di Madrigali di Archadelt per l'Académie de France e il Museo del Louvre; La nascita del Redentore di Anfossi in prima moderna all'Auditorium RAI di Roma in diretta europea UER; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbatini, Amodei, Mascagni, Palestrina, Perti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi e molti altri. Tra i festival e le istituzioni in cui si è esibito ricordiamo: PalaisdesBeauxArts di Bruxelles, Teatro de La Maestranza di Siviglia, Massimo di Palermo, Spoleto Festival, IUC-Istituzione Universitaria dei Concerti, Associazione Scarlatti di Napoli, Sagra Malatestiana di Rimini, Settimana di Musica Sacra di Monreale, Festival de Granada, Festival de Barcelona, Conservatoire de Paris, Chateau de Chantilly, Central Conservatory of Beijing, Tianjin Festival. Ha realizzato con il regista Georg Brintrup i film Palestrina PrincepsMusicae (ZDF) e Santini'sNetzwerk (WDR).

**8 settembre - Savona, Oratorio N.S. di Castello**

**9 settembre - Genova, Palazzo Tursi**

## **SOFFIAR DRITTO: LES GOUTES RÉUNIS**

**Stefano Bagliano, flauto dolce**

**Erich Oskar Huetter, violoncello**

**Donatella Busetto, clavicembalo**

Programma

<b>Benedetto Marcello</b> (1686 - 1739)	Sonata op.2 n.2 in re minore (adagio-allegro-adagio-allegro)
<b>Francesco Barsanti</b> (1690 -1772)	Sonata n.3 in sol minore per flauto e b.c. (adagio-allegro-largo-gavotta con variazioni)
<b>Johann Sebastian Bach</b> (1685-1750)	Suite BWV 2008 n.2 in re minore per violoncello solo (prélude-allemande-courante-sarabande-menuet I/II-gigue)
<b>J. Bodin de Boismortier</b> (1682-1765)	Trio in la minore op.37 n.5 per flauto, violoncello e b.c. (vivace-largo-allegro)
<b>G. Philipp Telemann</b> (1681-1767)	Sonata Hamburg 1734 in sol minore per flauto e b.c. (cantabile-allegro-tempo giusto-presto)

Stefano Bagliano

Flautista e direttore specializzato nel Barocco, è uno dei virtuosi di flauto diritto/flauto dolce più attivi a livello nazionale ed internazionale. Svolge una intensa attività concertistica come solista, in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele, Turchia e tutta Europa (Italia, Germania, Francia, Russia, Spagna, Austria, Belgio, Svezia, Svizzera, Olanda, Norvegia, Portogallo, Danimarca, Polonia, Cecoslovacchia, Slovenia, Lettonia, Romania, Macedonia, Albania), in sale e per enti di prestigio tra cui Carnegie Hall di New York, Conservatorio di Mosca, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Gasteig di Monaco di Baviera, Conservatorio Centrale di Pechino e di Beijing, Palazzo Venezia a Roma/Concerti di Rai 3 in diretta radiofonica nazionale, Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano, Festival internazionale di Lubiana, Sound in Jerusalem Festival, Monteverdi Festival, Sagra Musicale Malatestiana, Settimana di Musica Sacra di Monreale, ERF Emilia Romagna Festival etc.

In qualità di solista con orchestra ha suonato con formazioni tra cui Les Boreades di Montreal, Moscow Chamber Orchestra, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Solisti della Scala di Milano, Academia Montis Regalis, Mainzer Kammerorchester, L'Arte dell'Arco, Ensemble Baroque de Nice, Orchestra da Camera di Istanbul, Milano Classica, Accademia I Filarmonici di Verona, Orchestra Toscanini Parma. Per la musica da camera ha suonato, fra gli altri con artisti del calibro di Emma Kirkby, Monica Huggett, Roberta Invernizzi, Ottavio Dantone, Hansjorg Schellenberger, Francesco Nicolosi, Sergio Azzolini, Gemma Bertagnolli, Bob Van Asperen, Vittorio Ghielmi, Alan Curtis, Carlo Chiarappa, Enrico Bronzi, Gianluca Capuano, Andrea Coen.

Direttore dell'ensemble Collegium Pro Musica, ha effettuato 28 registrazioni come solista per le etichette Brilliant Classics, Stradivarius, Dynamic, Tactus, ASV Gaudeamus e per le riviste Amadeus (due volte), CD Classics e Orfeo, ottenendo entusiastiche recensioni dalla stampa nazionale e internazionale. Si segnala, a proposito del triplo CD con i Concerti da Camera di Vivaldi, la recensione della rivista americana "Fanfare" (marzo/aprile 2013) in cui il critico James Altena ha scritto "una menzione speciale per il flautista Stefano Bagliano, è così virtuoso sul suo strumento come non ne ho mai sentiti".

Già direttore del Dipartimento di Musica Antica presso il Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza, Bagliano ha svolto e svolge una intensa attività didattica a livello internazionale, avendo svolto masterclass e corsi per vari enti, tra cui Royal College of Music di Londra, ISA SommerAkademie dell'Università di Vienna, Akademie für Alte Musik di Brema, Hochschule di Stoccarda, Société Valaisienne de la flûte di Sion, Corsi internazionali di Musica Antica di Urbino, Conservatorio di Oporto, Conservatori di Genova, Torino, Pescara. E' docente di flauto dolce presso il Conservatorio "Verdi" di Milano.

#### Erich Oskar Huetter

Il violoncellista Erich Oskar Huetter ha studiato con maestri quali H. Posch presso l'Università di Musica di Graz e di R. Latzko presso la Musikakademie di Basilea dove, nel 1999, ha ottenuto, con il massimo dei voti, il diploma di solista e l'abilitazione all'insegnamento. In seguito ha frequentato corsi di perfezionamento con rinomati solisti, quali Janos Starker presso l'Indiana University USA, Ralph Kirshbaum al RoyalNorthern College of Music di Manchester e Mischa Maisky presso l'Accademia Chigiana Siena.

Si è esibito come solista sotto importanti direttori d'orchestra del calibro di Daniel Barenboim, Julien Salemkour e Alexei Korneiev. Come solista, ha suonato nelle maggiori sale da concerto, fra le quali Musikverein e Konzerthaus (Vienna), Mozarteum (Salisburgo), Brucknerhaus (Linz), Beethoven-Haus (Bonn), Royal Castle (Varsavia), Lisinski Hall (Zagabria), Kennedy Center e Libreria del Congresso (Washington), Quartier Generale dell'ONU e Austrian Culture Forum (New York), Imola (Emilia Romagna Festival), Jin Mao Concert Hall e Shanghai Conservatory (Shanghai), Casino (Basilea), Bucarest (Sonoro Festival), Stefaniensaal (Graz), Jerusalem Music Center, Prades (Festival Pablo Casals), Philharmonie (Berlino), Glocke (Bremen), Valencia (Philharmony), National Conservatory di Singapore, Schleswig-Holstein Music Festival, International Mozart Festival (Johannesburg). E' membro del sestetto d'archi Hyperion Ensemble e dell'Arcus Ensemble Vienna.

Si esibisce regolarmente in duo con il famoso pianista viennese Paul Gulda. Huetter è stato direttore artistico dello “StyrianChamber Music Festival” ed è direttore del festival “Sounding Jerusalem” nella Città Vecchia di Gerusalemme. Recentemente ha fondato l’iniziativa socio-culturale “haus.kultur Die Steirischen Nachbarschaftskonzerte” a Graz e ha dato il via ad un progetto musicale in Zimbabwe. ([www.amuse.co.at](http://www.amuse.co.at)). E’ conosciuto da un pubblico più vasto anche grazie alle sue svariate apparizioni sia in radio che in televisione come anche per l’incisione di vari CD.

#### Donatella Busetto

Si è diplomata in Pianoforte col massimo dei voti al Conservatorio “B. Marcello di Venezia. Si è perfezionata con i Maestri G. Lovato e M. Campanella. Ha studiato Organo al Conservatorio J. Tomadini di Udine e si è diplomata in Clavicembalo presso il conservatorio “B. Marcello” di Venezia. Solista e continuista in formazioni cameristiche, collabora con vari ensemble, tra cui I Solisti di Mosca, prestando una particolare cura filologica per gli strumenti impiegati. Master e perfezionamento: Corsi di Musica Antica della Fondazione Cini di Venezia sotto la guida dei Maestri Edward Smith, Scott Ross, Bob Van Asperen. Corso di Direzione d’Orchestra presso l’European Conducting Academy in Vicenza con i M° Romolo Gessi e Lior Shambadal.

Con il gruppo da lei fondato, Il Cenacolo Musicale, ha realizzato svariati progetti ed allestimenti di concerti spettacolo che potessero strutturarsi sulla base di un tessuto comprensivo di più aree espressive, dalla teatrale, alla coreutica, alla visivo-multimediale, dedicandosi ad un repertorio raro, in collaborazione con i registi Marco Bellussi (VE) e Cesare Scarton (Roma). Il Cenacolo Musicale è stato ospite presso: Festival Dimanche Musique Corpataux-Friburgo; Festival Anton Lucio Vivaldi-TS , Festival Parco in Musica- Terni; Festival Barocco di Viterbo; Festival Barokko-Trento; Festival Cusiano di Musica Antica- Lago d’Orta, MITTELFEST-Cividale, Festival Opera Barocca-Praga, il Festival Carniarmonie (UD), Festival Tartini di Pirano d’Istria, PAN OPERA FESTIVAL di Panicale (PG) etc. Nel 2016 ha realizzato il CD “Se con stille frequenti” per la ARCANA-Outhere, su repertorio duettistico, con la collaborazione di Sara Mingardo, ottenendo lusinghieri riconoscimenti di critica specializzata, presso importanti riviste Italiane e straniere: Amadeus, Musica, Classic Voices, Avant Scène Opéra, Reviews Tijdschrift Oude Muziek, Gramophone.

Con il Laboratorio per l’Opera Barocca ha ideato e realizzato lo spettacolo Zefiro Torna, i madrigali di Monteverdi (con la direzione di Gianluca Capuano), l’allestimento dell’Intermezzo Palandrana e Zamberlucio di A. Scarlatti, l’allestimento di Bacocco e Serpilla. Ha fatto parte della giuria di OPEN OPERA- Livorno, per la selezione delle voci a ruolo dell’Intermezzo L’impresario delle Canarie di Sarro, realizzato nel 2021. Alcune sue composizioni per vari organici sono depositate presso la SIAE.

**13 settembre - Genova, Palazzo Spinola di Pellicceria**

**CONCERTO SULL'ARIA**

**Luis Lanzarini, saxofono**

**Maria Grazia Amoruso, pianoforte**

Programma

Claudio Monteverdi ( 1567 – 1643)

- Aria – Possente Spirto (dall'opera "Orfeo" SV 318)
- Toccata, sinfonie e ritornelli (dall'opera "Orfeo" SV 318)

Antonio Vivaldi (1678 – 1741)

- Aria – Agitata da due venti (dall'opera "La Griselda RV 718)
- Sonata op.2 in re minore (RV 14)

George Friedrich Haendel ( 1685 – 1759)

- Aria - Lascia ch'io pianga (dall'opera "Rinaldo" HWV 7)
- Sonata in Fa (HWV 30)

Johann Sebastian Bach ( 1685 – 1750)

- Aria – Benedictus (dalla Messa in Si minore BWV 232)
- Sonata in sol minore (BWV 1020)

Luis Lanzarini

Apprezzato come solista e direttore, ha conseguito Diploma e Biennio Specialistico in Saxofono con lode al Conservatorio di Castelfranco V.to, perfezionandosi poi con i più importanti nomi del panorama mondiale. Ha studiato parallelamente anche Organo e Composizione Organistica e in seguito Direzione d'Orchestra a Lugano (CH). Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, si è esibito in Italia, Russia, USA, Brasile, Australia, Mozambico, Lituania, Slovenia, Croazia e Città del Vaticano, in rassegne come il "Ravenna Festival", il World Saxophone Congress, il Festival "Siberia-Asia-Europa" ed il "Navy Band International Saxophone Symposium". Fa parte del MAC Saxophone Quartet con il quale ha fondato il "Pontebba SaxophoneFest" e avviato un'Accademia di divulgazione musicale. Ha inciso per EMI, ArteSuono, Audio Records, Diastema. Numerose sono le collaborazioni con importanti artisti del panorama classico, del jazz e della musica leggera, quali R. Plano, R. Giuliani, Elisa, The Kolors, L. Cottifogli, A. Mesirca, G. Libertucci, V. Sivilotti, etc. esibendosi su RAI, Mediaset e Sky. Gli sono state dedicate composizioni da G. Durighello, R. Molinelli, D. Eres-Brun, D. Lazzaron, S. Movio, etc. E' docente di sassofono presso l'ISSM di Ravenna, tiene regolarmente masterclass e corsi di perfezionamento in conservatori e accademie italiane e straniere. E' Direttore Artistico del "Treviso International Saxophone Festival" ed artista endorser D'Addario.

Maria Grazia Amoruso

E' pianista e organista. Diplomata brillantemente al Conservatorio di Genova, si è distinta in alcuni concorsi iniziando una carriera che l'ha portata in vari paesi europei. Si è perfezionata con vari maestri di scuola russa (Berman, Yablonskaja, Naumov). Ha studiato poi col M° Giorgio Questa (organo, analisi e interpretazione, su manoscritti del Cinquecento e Seicento). Alla morte del Maestro ha ereditato l'organo da lui concepito e costruito. Questo strumento è una presenza quasi costante nelle edizioni del festival. Con esso l'organista ha effettuato anche concerti e incisioni (Orchestra del Carlo Felice, con concerti di Haydn, etc.). Ha inoltre effettuato incisioni per varie case discografiche, di capolavori di musica pianistica (Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms, Fauré, Debussy).

**19 settembre - Genova, Palazzo Tursi**

**DAL BAROCCO AL JAZZ - Improvvisazione in/Quadro**

**Leo Quartieri Settetto**

Erika Petti, vocalist

Sergio Casale, sax tenore, soprano

Stefano Bagliano, flauti dolci

Marco Borghetti, vibrafono, percussioni

Armin Siros, batteria

Leo Quartieri, contrabbasso, composizioni, arrangiamenti

Debora Capitano, clavicembalo

Programma

Ciaccona (Tarquinio Merula )

Sonata VI Follia ( Arcangelo Corelli )

Some day my prince will come ( Franck Churchill )

Brando dicho el melo ( Andrea Falconieri )

Lady aus (Leo Quartieri )

Verso il tramonto ( Leo Quartieri )

Fuggi, fuggi, fuggi da questo cielo ( Giuseppino Del Biado )

Parfumdujardin ( Leo Quartieri )

Greensleeves ( Anonimo – Tradizionale Inglese )

Campobasso dorme ( Leo Quartieri )

Ciaccona “ Zefiro torna” ( Claudio Monteverdi )

Blue Rondò a la Turk ( Dave Brubeck )

Passacaglia ( J. S. Bach )

Summertime ( George Gershwin )

Finale Danza ( Leo Quartieri )

Il Settetto è formato da musicisti di chiara fama, riuniti per un progetto musicale che ha riscosso successo in ambito internazionale.

Molti concerti ed eventi hanno visto la partecipazione del gruppo anche in collaborazione con artisti di varie discipline dello spettacolo: danza, teatro, cinema, pittura, letteratura.

Tutti i progetti artistici sono basati su un lavoro originale e di ricerca, con programmi basati su composizioni di Leo Quartieri e su brani di altri autori con arrangiamenti originali, e sono documentati da programmi RaiTV, DVD, CD e altri supporti social media.

### Leo Quartieri

E' contrabbassista, compositore, arrangiatore. Studia contrabbasso al Conservatorio L. Perosi di Campobasso. Durante la sua formazione giovanile si avvicina professionalmente all'attività concertistica suonando al fianco di noti musicisti jazz tra cui Enrico Pieranunzi, Birch Johnson, Eddy Palermo, Tonino Balsamo, Franco Coppola, Franco De Crescenzo. Dagli anni ottanta tiene numerosi concerti per la RAI-TV, cura (1984) un programma in dodici puntate per Radio Rai3 "La Storia del Jazz".

Nel 1986 costituisce la "CB Jazz Big Band di Leo Quartieri", un organico di 18 musicisti che include solisti di notevole spessore artistico tra cui Tonino Balsamo, Enrico Fineschi, Franco Coppola, Ada Montellanico, Cecilia Lòòf, Alessandro Bonanno, Gianni D'Argenzio, Gianni Di Renzo, Luca Aquino. L'attività della band è proseguita sino al 2005, con collaborazioni di Gegè Telesforo, Romano Mussolini, Michele Di Martino. Leo Quartieri ha tenuto inoltre concerti di musica leggera e per teatro tra cui Nada, Jimmi Fontana, Wilma Goich ed altri.

Nel 1989 ha partecipato al Grawemejer Award for music composition-- University of Lousville Kentuky-- USA. La sua composizione "Concerto-Danza" è stata selezionata tra i migliori lavori provenienti dal mondo, inserito nella collezione contemporanea "University Dwight Anderson Music Library". Ha composto musiche originali per teatro, con arrangiamenti e direzione orchestrale di "Romeo e Giulietta" (regia di Stefano Sabelli, 2003); "Teatri di Pietra" (regia e con Marta Bifani); "Medea e le altre" (con Mena Vasellino).

Premiato in Italia, Germania, Brasile, tiene concerti e seminari in Italia e nel mondo. Quale presidente dell'Associazione Culturale Musicisti Molisani (costituita nel 1986) ha ideato importanti manifestazioni artistiche tra cui Autumn Jazz Festival; Eddie Lang Jazz Festival; Concorso Nazionale Giovani Solisti; Summer School; Liutai Molisani; La Musicoterapia -Convegno/Concerto; Percorsi d'arte e altri eventi nazionali.

**27 settembre - Genova, Palazzo Tursi**

**SOFFIAR TRAVERSO**

**Claudi Arimany, Mariano Bas, Eduard Sanchez, *flauti traversi***

Programma

Ludwig van Beethoven

Trio in Sol maggiore ( Allegro-Andante-Rondo: allegretto)

Wolfgang Amadeus Mozart

Tre Arie dal "Flauto Magico" arrangiate da Mozart per due flauti

"Du feines Täubchen, nur herein"

"Ach, ichfühl's, esistverschunden"

"Ein Mädchenode rWeibchen"

Friedrich Kuhlau

Trio Op.13 n° 2 in Sol minore ( Allegro non tanto-Allegro con moto)

Franz Joseph Haydn

Duo in Re maggiore n° 4 ( Allegretto-Largo cantabile-Menuetto&Trio-Presto

François Devienne

Trio n° 5 Op.19 in Sol minore (Allegro poco agitato-Largo-Rondo)

Claudi Arimany

*"Claudi Arimany è, secondo me, uno dei più grandi flautisti della sua generazione. È uno di quei virtuosi che mettono tecnica, sonorità e coloritura del fraseggio al servizio della musicalità e della sensibilità, una cosa che non è alla portata di molti."*

*Jean-Pierre Rampal*

*"Claudi Arimany possiede un suono straordinariamente bello e una splendente personalità artistica. Ha suonato alla Boston Symphony Hall con autentica passione e grandezza".*

*Richard Dyer, The Boston Globe*

Claudi Arimany è nato a Granollers vicino a Barcellona (Catalogna). È considerato uno dei più prestigiosi solisti catalani di grande dimensione internazionale. Dopo studi a Barcellona e Parigi, si è esibito, sempre come solista, con artisti del calibro di J.P.Rampal, M.Nordmann, F.Ayo, M. Maisky, N. Zabaleta, V. de los Angeles, C. Scimone, C.Orbelian, V.Pikaisen, M. Larrieu, J.Suk, A.Nicolet, J.J. Kantorov, Borodin Quartet, etc ; e invitato dalle più importanti orchestre come la English Chamber Orchestra, Berlin Philharmonic Chamber Orchestra, New York Philharmonia Virtuosi, Franz Liszt Budapest Ch. Orchestra, Israel Sinfonietta, Ensemble Orchestral de Paris, Symphony Orch. of Prague (FOK), Orchestra Internazionale d'Italia, Zagreb Soloists, Wiener HofburgOrchester, München Bach Orchestra, Moscow Chamber Orchestra, Stuttgart Kammerorchester, China National Symphony Orchestra, European Union Chamber Orchestra, Amadeus Chamber Orchestra, Virtuosi Italiani, Prague Chamber Orchestra, Berliner Kammerorchester, Czech Philharmonice molte altre.

Claudi Arimany si è esibito nelle più importanti sale da concerto di Europa, Russia, Stati Uniti, Canada, Israele, Libano, Sud America, Kazakistan, Thailandia, Cina e Giappone, quali Chicago Symphony Hall, Washington Library of Congress, Carnegie Hall (New York), Boston Symphony Hall, Palau de la Música Catalana (Barcellona), Beethoven House (Bonn), Wiener Konzerthaus, Palais Auersperg, Hofburg Redoutensaal e Musikverein (Vienna), Teatro Real y Auditorio Nacional in Madrid, Rudolfinum e teatro Smetana (Praga), Concertgebouw Amsterdam, Hollywood Bowl, teatro Čajkovskij (Moscow), Franz Liszt Academy (Budapest), Lieder Halle (Stuttgart), Gasteig e HerkulesSaal (Munich), National Concert Hall (Pechino), Kolarak (Belgrado), Chopin Auditorium (Varsavia), Théâtre des Champs Elysées , Salle Pleyel e Salle Gaveau (Parigi), Suntory Hall e Bunka Kaykan (Tokio).

La sua vasta discografia con più di 40 CD è registrata da etichette importanti quali Sony Classical, Denon, Novalis, DelosInt., Saphir, Capriccio, etc.

Jean-Pierre Rampal lo ha considerato come uno dei migliori flautisti della sua generazione. Arimany ha registrato e si è esibito con Rampal in tutto il mondo per molti anni, diventando l'erede di uno stile di interpretazione e comprensione dell'arte della musica. Suona l'emblematico flauto d'oro WS Haynes appartenuto a J.P. Rampal.

**Mariano Bas**

È nato a Rafal (Alicante). Deve la sua formazione musicale a suo padre, Mariano Bas Rodríguez, e successivamente al maestro Gabriel García Martínez. Ha studiato flauto con Antonio Alcaraz e ha ricevuto consigli musicali dall'eminente flautista Jean-Pierre Rampal. Così come da altri importanti flautisti: Maxence Larrieu, Shigenori Kudo, Philippe Pierlot, ecc.È uno dei discepoli più importanti del flautista Claudio Arimany, erede dello stile di interpretazione e comprensione della musica, e col quale si esibisce frequentemente. Si esibisce come concertista con varie orchestre (Orchestra Sinfónica "Ciudad de Elche", Il Concerto Accademico, ecc.), e con musicisti come Oldrich Vlcek, Paul Cortese, Ashan Pillai, José Collado, Luisa Domingo, Gaspar Hoyos, ecc. Dal 2007 forma un duo stabile con l'arpista José Antonio Domené.

Tra i suoi ultimi lavori c'è la registrazione per l'etichetta austriaca Capriccio, insieme al flautista Claudio Arimany, dei Trio per tre flauti dedicato a F. Doppler del compositore J.D. Artôt e che fanno

parte della discografia completa del lavoro dei fratelli Franz e Carl Doppler, insieme ad artisti della statura di Jean-Pierre Rampal, Maxence Larrieu o Michel Wagemans.

È stato flauto solista dell'Orchestra Sinfonica "Ciudad de Elche" dalla stagione 2003/2004 al 2017/2018. Diretto da registi come Leonardo Martínez, Manuel Hernández Silva, Cristóbal Soler, Jan Latham Koenig, Charles Olivieri Munroe, Enrique e José Luis García Asensio.

Dal 2004 è professore al Conservatorio Professionale di Musica di San Javier (Murcia). Si esibisce ai suoi concerti con un flauto Wm.S. Haynes d'oro.

Eduard Sánchez

*“Un musicista straordinario, dotato di grande talento, grande musicalità e tecnica oltre ad una personalità artistica molto interessante”*

*Berliner International Music Competition*

Solista internazionale e docente al Conservatorio di Musica di Barcellona. Primo premio al Concorso Internazionale di Vienna , Bruxelles , Parigi , Londra 2020, Primo premio del Goldel Classical Music Awards International Competition New York, premiato Top Lay alla Carnegie Hall New York. Si è formato con Willy Freivogel , Maxence Larrieu e, in particolare, con Claudi Arimany col quale ha recentemente collaborato nella registrazione di tutta l'opera dei fratelli Doppler.

La sua attività concertistica lo ha portato ad suonare con strumentisti internazionali come Claudi Arimany, Alan Branch, Michel Waguemans, Irene UszJagla, Georges Kiss, Luigi Puxeddu, Glauco Bertagnin, Pietro Juvarra, etc. Si è esibito in concerto in Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Svizzera, Germania, Monaco, Austria, Macedonia, Belgio, Olanda, New York ... ricevendo significativi apprezzamenti quali The Virtuous Flute, l'erede di Jean Pierre Rampal, Our best virtuosat. Quale solista si è esibito con prestigiose formazioni quali i Wiener Philharmonic Orchestra nella Redeutenseal Room del Palazzo Imperiale di Vienna (Palais Auersperg), "I Musicisti di Vivaldi ", Musicisti Veneti, la German Orchester Philharmonie de Brandenburg, la Württemberg Chamber Orchestra, Kammerorchester Pforzheim, Kammerorchester Tübingen, la Bach Chamber Orchestra, la Chamber Music Orchestra, i Solistes de l'Empordà Orchestra, l' Unesco Orchestra of Barcelona, la Chamber Orchestra Catalan, il Royal Artistic Circle Orchestra of Barcelona.

Partecipa a diversi prestigiosi festival internazionali in tutta Europa, come Musicals in Cormeilles (Francia), il Musical Contest of Kerkrade (Netherlands), Havelland Musikfestspiele, Musik für Sindelfingen (Germania), Llívia International Festival, Ciutadella Menorca Music Festival, Rialp Music Festival, Altafulla Festival, Cycle Music of the Palaces, the Conservatori Concert Cycle Music di Barcelona, collabora con la Orchestra da Camera I Musicisti di Vivaldi, I Musicisti Veneti, Pablo Sarasate Orchestra de Navarra, Classical Orchestra de Valencia, Academic Orchestra de Valencia, Philharmonic Orchestra de Valencia, Symphony Orchestra Ciutat d'Ibiza, Orchestra Germans Pla, Unesco Orchestra of Barcelona, e altre.

Eduard Sánchez suona nei suoi concerti un flauto Wm.S.Haynes d'oro a 14k. Incide per Orpheus Classical Label. La sua precoce attività pedagogica gli ha permesso di tenere diversi corsi di perfezionamento musicale in tutta Europa, è professore al Conservatorio di Musica di Barcellona, direttore dell'Orchestra di Flauti, e al Conservatorio dell'Università CEU di Valencia

**4 ottobre - Genova, Chiesa di S. Maria del Prato**

## **RESPIRO CIRCOLARE**

### **Ensemble Festa Rustica**

Giorgio Matteoli - flauto e maestro di concerto

Fabio D'Onofrio - oboe barocco

Matteo Scarpelli - violoncello barocco

Luca Ambrosio - clavicembalo

### Programma

Jacques-Christophe Naudot (1690-1762)

Trio in do maggiore per flauto dolce, oboe e basso continuo

Moderement, Lentement, Gaiement

Domenico Scarlatti (1685 -1757)

Sonata K 91 in so maggiore per flauto e b.c.

Grave - Allegro - Grave - Allegro

Georg Philipp Telemann (1681 –1767)

Sonata in trio in Fa maggiore TWV42:F9 per flauto dolce, oboe e b.c.

Allegro - Affettuoso - Presto

Francesco Geminiani (1687 – 1762)

Sonata in Mi minore per oboe e b.c.

Adagio - Allegro - Largo - Vivace

Antonio Vivaldi (1678 – 1741)

Concerto da camera in sol minore RV 103 per flauto, oboe e b.c.

Allegro ma cantabile - Largo - Allegro non molto

Durante i secoli XVII e XVIII due principali scuole musicali, quella italiana e quella francese, dominarono la scena europea. La prima era caratterizzata da cantabilità e armonie trasparenti e da una spiccata tendenza allo stile improvvisativo; la seconda dall'uso frequente di ritmi "puntati" nonché dalla concatenazione di frasi e cellule melodiche più brevi, animate da abbellimenti scritti e non improvvisati, più piccoli e raffinati. A metà tra questi due mondi si collocava lo Stile Tedesco: il cosiddetto stile "Misto", che aspirava a fondere il meglio del linguaggio musicale italiano e francese, filtrando il tutto attraverso la solida e complessa scienza armonica e contrappuntistica tipica dei compositori e degli organisti d'oltralpe. Telemann, Händel e lo stesso Bach furono fortemente influenzati dallo stile italiano, stasera ben rappresentato da Francesco Geminiani e Antonio Vivaldi.

## **Curriculum**

L'Ensemble italiano di musica antica "Festa rustica" presenta un organico variabile (dalla trisonata all'orchestra da camera). Fondato nel 1992, nello stesso anno è risultato finalista al 10° concorso internazionale "G.B. Pergolesi" indetto dall'Accademia Barocca di Roma. L'ensemble è specializzato nell'esecuzione del repertorio tardo rinascimentale e barocco e "galante", preferibilmente italiano ed inedito, su copie di strumenti antichi. In oltre venti anni di attività l'Ensemble Festa rustica è stato presente sulla scena discografica e concertistica italiana ed internazionale (Spagna, Giappone, Francia, Turchia, Polonia, Romania, Albania, Montecarlo, Macedonia,). Sua, a tal proposito, la prima incisione mondiale dei concerti per flauto e archi dei compositori di scuola napoletana Niccolò Fiorenza e Francesco Mancini (per la casa discografica romana Musicaimagine); il CD su Mancini ha riscosso notevoli consensi da parte della critica nazionale ed internazionale classificandosi, secondo la rivista americana specializzata "Fanfare", tra i migliori dischi di musica classica prodotti nel mondo per l'anno 1995 ("The want list 1995"). Ha inoltre inciso da allora svariati altri CD (anche in prima assoluta) tra cui l'integrale dei 12 Trii per 2 flauti dolci e Basso di G. Sammartini, le Sonate per violoncello e basso di J. Cervetto e, per la musica vocale-strumentale, le Cantate e Sonate con flauti dolci e la Serenata "Venere e Amore" di A. Scarlatti, il Laudate pueri RV 600 e le Introduzioni mariane per soprano ed archi di A. Vivaldi, le Nove Lamentazioni di Geremia Profeta di F.A. Vallotti (per soli, violoncello obbligato, archi e continuo pubblicate dalla prestigiosa rivista Amadeus). Ultimamente l'Ensemble incide per la Da Vinci Classic, per cui ha già pubblicato l'integrale delle Sonate per flauto dolce e basso continuo di G. F. Händel, Sonate e Cantate di Domenico Scarlatti e Sonate e Cantate di G.Ph. Telemann con flauto dolce obbligato. E' in uscita l'incisione in prima assoluta delle Antifone mariane per soprano, archi e continuo di F. A. Vallotti.

Fondatore e direttore dell'Ensemble è il M.° Giorgio Matteoli, flautista e violoncellista, docente di ruolo di flauto dolce, violoncello barocco e musica d'insieme per strumenti antichi presso il Conservatorio di Musica di Latina. Laureato in storia della musica ed autore di articoli di divulgazione musicologica, G. Matteoli ha compiuto studi di composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Milano dirigendo concerti sinfonici a Roma ed in Brianza.

**7 ottobre - Genova, Oratorio di Santa Chiara**

## **ACTUS TRAGICUS: LA CANTATA BAROCCA**

### **Ensemble vocale e strumentale del Conservatorio Verdi di Milano – Istituto di Musica Antica**

Organico: 12 cantanti e 11 strumentisti

Stefano Bagliano, direzione

Anna Aurigi, maestro del coro

#### Programma

G. Philipp Telemann (1681-1767)

TrauerKantate “Du aber Daniel, gehe hin” per soli, coro, flauto dolce, due violini, due viole da gamba, fagotto e basso continuo

J. Sebastian Bach (1685-1750)

Cantata BWV 106 “Actus tragicus” per soli, coro, due flauti dolci, due viole da gamba e basso continuo

L'Istituto di Musica Antica del Conservatorio “G. Verdi” di Milano comprende le cattedre e gli insegnamenti relativi agli ambiti storico-musicali del Rinascimento, del Barocco e dell'epoca pre-classica.

Ad oggi sono attive due cattedre di Canto rinascimentale e barocco (docenti Anna Aurigi e Gemma Bertagnolli), una di Violino barocco (Renata Spotti), Flauto dolce (Stefano Bagliano), Flauto traversiere (Giovanni Columbro), Fagotto barocco (Alberto Grazi), Tromba rinascimentale e barocca (Jonathan Pia), Viola da gamba (NannekeSchaap), Liuto (Francesca Torelli), Clavicembalo e tastiere storiche (Chiara Tiboni), Teoria e prassi del basso continuo (Anna Fontana), Pratica organistica e canto gregoriano (Fausto Caporali) e due cattedre di Organo (Giovanni Mazza e Ivana Valotti). L'attuale coordinatrice dell'Istituto è Francesca Torelli.

In questi anni l'Istituto ha curato numerose produzioni concertistiche effettuate dai migliori studenti, tra cui una rassegna pluriennale presso la basilica di San Marco di Milano e alcune prime esecuzioni italiane in epoca moderna.

Gli studenti, vincitori di regolari audizioni, partecipano a produzioni concertistiche che si tengono sia presso il Conservatorio che all'esterno, in sedi di pregio storico-artistico quali Castello

Sforzesco, Basilica di Santa Maria dei Miracoli, Cenacolo di S. Maria delle Grazie, Santa Francesca Romana, San Maurizio, Palazzo Arese Borromeo, Abbazia di Morimondo etc.

Alcuni studenti dell'Istituto hanno fatto parte dell'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori italiani. Altri hanno svolto lezioni-concerto presso scuole medie e superiori organizzate dal Conservatorio.

I docenti dell'Istituto hanno tenuto per il Conservatorio e in altri istituti di alta formazione seminari sulla prassi esecutiva e conferenze in ambito storico-musicologico; oltre all'attività didattica svolgono un'intensa attività concertistica e discografica in Italia e all'estero.

L'Istituto invita inoltre regolarmente al Conservatorio di Milano docenti di fama internazionale per tenere master class; tra essi Jordi Savall, Hopkinson Smith, Christophe Rousset, Nigel North, Enrico Baiano, Nicolas Achten, Xavier Diaz-Latorre.

**11 ottobre - Genova, Palazzo Balbi Cattaneo**

## **LA VOCE DEL VIOLINO**

**Laura Vadjon, violino barocco**

**Pavao Mašić, clavicembalo**

Programma

Johann Heinrich Schmelzer (1623-1680)

Sonata quarta (1664)

Tomaso Cecchini (1583-1644)

Sonata prima

Sonata settima

Dario Castello (1602-1631)

Sonata seconda

**Franjo Lučić (1889-1972)**

**Fantasia in do minore**

George Frideric Handel(1685-1759)

Sonata in re maggiore, op. 1 no. 13 (*Affetuoso – Allegro – Larghetto – Allegro*)

**George Frideric Handel**

Suite in fa maggiore, HWV 428 (*Adagio – Allegro – Adagio – Allegro*)

Georg Friderich Handel

Sonata in re minore, HWV 359a (*Grave – Allegro – Adagio – Allegro*)

Marco Uccellini(1603-1680)

Sonata detta Laura rilucente

Arcangelo Corelli (1653-1713)

Sonata op.5 nr. 12 «La Follia»

## Laura Vadjon

La violinista Laura Vadjon è tra gli iniziatori del nuovo movimento stilistico barocco in Croazia ed è nome di spicco della musica antica in Croazia.

È direttrice e maestro di concerto del Croatian Baroque Ensemble, rinomato ensemble d'epoca nato nel 1999, specializzato nella presentazione di numerose opere prime di compositori croati dimenticati, nonché quelle di maestri del periodo barocco e classico.

Lavora con alcuni dei più grandi nomi della scena musicale barocca mondiale, esibendosi con vari ensemble in Croazia e altrove (The Zagreb Soloists, L'arte del mondo, London Handel Players, Florilegium, Le Concert Spirituel) Laura è un membro della London Handel Orchestra, con cui si esibisce regolarmente in prestigiose sale della Gran Bretagna, in particolare ogni primavera al London Handel Festival.

Come solista e musicista da camera ha partecipato a numerosi concerti e progetti discografici ed è particolarmente apprezzata come interprete della musica del primo barocco italiano e delle opere di Handel e Mozart.

Ha un suono, uno stile e una raffinatezza interpretativa molto riconoscibili ed è nota per le sue esecuzioni basate su un'ampia conoscenza delle caratteristiche drammatiche e affettive della musica barocca. Laura Vadjon suona uno strumento d'epoca, costruito nel 1751 dal famoso liutaio italiano Giovanni Battista Guadagnini.

Con il Croatian Baroque Ensemble ha ricevuto numerosi Premi e riconoscimenti in Croazia e si è esibita in una ventina di paesi d'Europa, Russia, Giappone, e Sud America.

Insegna musica da camera del XVII e XVIII secolo presso l'Accademia di musica di Zagabria dal 1995, con particolare attenzione all'interpretazione storica e stilistica. E' la direttrice del Festival barocco di Korčula, che presenta sull'isola di Korčula e nella penisola di Pelješac i principali ensemble e solisti del mondo di musica barocca e classica su strumenti storici. Con il suo entusiasmo promuove il suono originale della musica antica presso studenti e pubblico

## Pavao Mašić

Pavao Mašić, vincitore del Grand Prix Bach al Bach Organ Competition 2006 di Losanna, è un organista e clavicembalista croato, con una particolare affinità per il repertorio barocco e romantico, in particolare la musica di J. S. Bach e dei compositori francesi. Le sue apprezzate interpretazioni sono caratterizzate da profonda abilità artistica, virtuosismo ed erudizione.

Dopo aver completato gli studi musicali all'Università di Zagabria, ha conseguito il Master in Organo con KeiKoito a Losanna e in Clavicembalo con Robert Hill a Friburgo. Ha ricevuto ulteriori impulsi in masterclass con Bob van Asperen, Anđel koKlobučar, Ton Koopman, Laurence Cummings, Daniel Roth, Luigi F.Tagliavini, Christoph Bossert. Dal 2008 al 2013 ha partecipato a diverse masterclass dei noti clavicembalisti francesi Pierre Hantaï, Christophe Rousset e SkipSempé, e dal 2015 al 2018 ha partecipato a workshop musicali organizzati dalla Fondation Royaumont dove ha tra i suoi mentori Blandine Verlet, Aline Zylberajch-Gester, Pierre Hantaï, Jean-Baptiste Robin, Daniel Roth, Vincent Warnier e Thomas Lacôte.

In qualità di organista titolare della Chiesa di San Marco a Zagabria dal 1999, si inserisce in una lunga tradizione che prosegue ininterrottamente dal 1359. E' professore associato presso l'Accademia di musica di Zagabria. Tiene regolarmente concerti in Sud America, Europa, Russia e

Israele, conseguendo riconoscimenti in oltre 35 rinomati premi croati e internazionali. Partecipa come membro di giuria a concorsi organistici internazionali, ed è responsabile di due importanti eventi organistici annuali in Croazia: le masterclass della Summer Organ School organizzate negli ultimi 25 anni nella sua città natale Šibenik e il Festival organistico di San Marco attraverso il quale più oltre 20 rinomati organisti mondiali hanno visitato la Croazia per la prima volta.

Il suo repertorio di concerto include l'esecuzione delle Sei Partite di J.S. Bach e L'Arte della Fuga, L'Ascension e La Nativité du Seigneur di O. Messiaen, esecuzioni complete di opere per organo di JS Bach, C. Franck e D. Buxtehude (tutte in collaborazione con Ante Knešaurek), concerti per organo di Francis Poulenc, Ante Knešaurek, Stjepan Šulek e Silvio Foretić. Sta lavorando alla preparazione e pubblicazione di nuove edizioni di partiture di opere complete per organo di due importanti compositori croati, Anđel koKlobučar e Franjo Dugan, entrambi attivi nel 20° secolo come organisti della Cattedrale di Zagabria.

Incide per la Radiotelevisione Croata e per l'etichetta Croatia Records; la sua discografia comprende cinque album da solista che sono stati premiati con 11 National Music Awards. Due album, 1685-Bach, Handel, Scarlatti (2011) e Bach: The Art of Fugue (2017) hanno vinto il prestigioso titolo di The Best Classical Music Album. Il suo ultimo doppio CD presenta brani per organo completi di Franjo Dugan, compositore e organista attivo nella cattedrale di Zagabria e nella chiesa di San Marco nella prima metà del 20° secolo.

**13 ottobre - Genova, Palazzo della Meridiana**

**14 ottobre - Genova Scuola Media Cantore (lezione concerto)**

**WINDS Battaglie, Fughe, Mottetti, Concerti e altre sorprese**

**I Flauti del Collegium Pro Musica** flauti rinascimentali e barocchi

**Stefano Bagliano, flauto e direzione**

Chiara Busi

Daniela D'Ambrosio

Giovanni Graziadio

Fabiano Martignago

Anna Chiara Mondin

Daniele Rodi

Luca Ventimiglia

Programma

**Giovanni Gabrieli** (ca.1557-1612)

Dormiva dolcemente

**Adriano Banchieri** (1568-1634)

Battaglia

**Gerolamo Frescobaldi** (1583-1643)

Canzon XXIX

**Giuseppe Sarti** (1729 - 1802)

Fuga reale a otto parti

**G. Philipp Telemann** (1681-1767)

Concerto a sette TWV 44.43 (allegro-largo-allegro)

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

Mottetto "Singet dem Herrn ein neues Lied" BWV 225

**Johann Sebastian Bach**

Concerto Brandeburghese n.2 BWV 1047 in fa magg (allegro-andante-allegro assai)

**Franz Joseph Haydn** (1732-1809)

Allegro, dall'Ottetto in fa maggiore per fiati

## Collegium Pro Musica

Fondato nel 1990 dal flautista **Stefano Bagliano**, l'Ensemble e Orchestra Barocca Collegium Pro Musica è una formazione ad organico variabile specializzata nel repertorio barocco, nel cui settore è uno dei gruppi italiani più significativi, avendo all'attivo oltre venti registrazioni discografiche per etichette italiane e straniere e concerti in tutta Europa, USA, Canada, Giappone, Cina, Israele e Turchia, in sale e per enti di assoluto prestigio tra cui Carnegie Hall di New York, Gasteig di Monaco di Baviera, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Conservatorio di Mosca, Conservatorio Centrale di Pechino, Concerti di Radio Rai 3 Palazzo Venezia in Roma (diretta radiofonica), Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano, Sounding Jerusalem Festival, Lubiana Festival, Emilia Romagna Festival, etc.

L'intensa attività discografica del Collegium Pro Musica annovera registrazioni per le etichette italiane e straniere Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era e Tactus, comprendendo brani di compositori come Vivaldi (6 CD), Telemann (4 CD), J.S. Bach (2 CD), A. Scarlatti (2 CD), C.P.E. Bach, J.J. Quantz, B. Marcello, G. Sammartini, N. Fiorenza, Graupner, Fasch, Graun, Stradella, Bitti. Importanti riviste e magazines musicali sono usciti in edicola con in allegato un CD realizzato dal Collegium Pro Musica, tra cui la prestigiosa Amadeus (due volte), CD Classics e Orfeo. Molte registrazioni hanno avuto entusiastiche recensioni a 5 stelle su vari periodici musicali: con riferimento al triplo CD con l'integrale dei Concerti da Camera di Vivaldi realizzato per l'etichetta olandese Brilliant, le riviste "Musica" (Italia) e "Fanfare" (USA, marzo 2013) hanno considerato la versione del Collegium Pro Musica la migliore mai realizzata, superiore a quelle finora ritenute di riferimento mondiale. A gennaio 2021 è uscito un CD con Sonate, Corali e Fantasie di Johann Sebastian Bach per l'etichetta olandese Brilliant Classics.

I Flauti del Collegium Pro Musica è la più recente formazione nata nell'ambito dell'ensemble, che presenta una scelta dei migliori esecutori italiani di flauto dolce, con particolare riferimento a interpreti giovani. I membri dell'ensemble suonano una vasta gamma di flauti dolci rinascimentali e barocchi, dal basso al soprano, al fine di proporre il magico suono del consort dei flauti costruiti in legno, tutte copie fedeli di strumenti dell'epoca.

**21 ottobre - Genova, Palazzo Tursi**

**OCCHI VAGHI E LEGGIADRI Insalata musicale di ostinati, danze, fantasie e altro**

**Ensemble Dolci Accenti**

Daniele Cernuto, viole da gamba e voce

Calogero Sportato tiorba, arciliuto e chitarra alla spagnola

Cipriana Smarandescu, clavicembalo

Programma

Diego Ortiz (1510 – 1570)	Recercada quarta sobre la Folia
Giulio Caccini(1550 – 1618)	Al fonte al prato
Antonio Valente (1520 -1601)	Lo Ballo dell'Intorcias
Anonimo	Spagnoletta
Girolamo Kapsperger (1575 – 1650)	Aurilla mia
GasparSanz (1640 - 1710)	Folias
Antonio Valente (1520 -1601)	La Romanesca
Antonio Brunelli (ca. 1575 – ca. 1627)	Numi infernali
A.Piccinini(1566– 1638)	Aria di sarabanda in varie parte
Cesare Negri (ca. 1536 – ca. 1605)	Passo e mezzo Antico
Alessandro Orologio (ca.1555-1633)	Occhi vaghi e leggiadri
Fabrizio Caroso (1530 – 1600)	Passo e mezzo
Diego Ortiz	Recercadaprimera
Andrea Falconieri (1585-1656)	La Monarca
Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	Se l'Aura spira
Bernardo Pasquini (1637-1701)	Partita sopra la Aria della Folia d'Espagna
Francesco Patavino (1478 – 1556)	Un Cavalier di Spagna
Anonimo	Dirindindin
GasparSanz	Canarios
Filippo Azzaiolo (1530-1569)	E me levai d'una bella mattina
Andrea Falconiero	Brando dichoel melo
Adriano Willaert (1490-1562)	Vecchie letrose

## Ensemble Dolci Accenti

Gli strumentisti dell'ensemble Dolci Accenti provengono da esperienze artistiche e culturali diverse; si sono incontrati durante i corsi di studio del Conservatorio di Vicenza, dove si sono specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII secolo e dei primi anni del XVIII, approfondendo lo studio e la ricerca su fonti originali quali trattati, musiche, stampe, manoscritte cronache dell'epoca.

Parallelamente all'interesse per la musica strumentale di quel periodo, hanno rivolto la loro attenzione alla musica vocale e alle sue potenzialità espressive. L'ensemble, che suona con copie di strumenti originali, interpreta e si interessa particolarmente alla produzione musicale di uno dei periodi più floridi, vari e ricchi della musica non solo italiana.

Dolci Accenti ensemble è stato invitato al Festival di Arti Medievali di Sighisoara (Romania) nel luglio 2000, dove ha registrato per la radio Rumena, a Vilnius (Lituania) presso Lietuvos Musikos Akademija. È stato ospite dal 2002 al 2006 al Festival di Monte Acuto (Sardegna), e negli anni successivi presso gli amici della musica di Milazzo, Caltanissetta, Associazione Bellini di Messina, al festival internazionale di Bosa, al Festival delle Bocche, Sonorità riservate, Note senza tempo, Brianza Classica, Ravenna Festival, Consolato italiano di Wolfsburg (D), Festival Voci d'Europa, Ente Concerti di Oristano.

I musicisti dell'ensemble Dolci Accenti collaborano con i più importanti gruppi italiani ed esteri, (I Barocchisti, Radio Svizzera Italiana, Venice baroque Orchestra, Auser music, De Labyrinth solo per citarne alcuni), registrando dischi per etichette come Tactus, Stradivarius, Glossa, Sony, Naxos, Deutsche Grammophon, K617, Arts, Bongiovanni, Dynamic, CPO, ecc.

L'ensemble Dolci accenti ha inciso "Bitte Ruhe", l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo e "Occhi Vaghi eleggiadri" con musiche strumentali e vocali del 600 italiano. Recentemente ha registrato le sonate per violoncello e basso continuo di Giovanni Battista Sammartini dell'op.4 di prossima pubblicazione.

**29 ottobre. Genova, Palazzo della Meridiana**

**VIRTUOSISMI BAROCCHI PREPAGANINIANI**

**Orchestra Accademia d'Archi Arrigoni**

**Domenico Mason, direzione**

**Nurie Chung, violino (2° premio Paganini 2021)**

Programma

J.S. Bach (1685-1750)

Concerto in MI magg. per Violino, archi e b.c. BWV 1042 (Allegro moderato, Adagio, Allegro assai)

Solista: Nurie Chung

G. Tartini (1692-1770)

Il Trillo del Diavolo per Violino, archi e b.c. (trascr. di M. Sofianopulo)

Solista: Nurie Chung

J. A. Hasse (1699-1783)

Sinfonia op. 5 n. 6 (Allegro, Andante sempre, Allegro)

P. A. Locatelli (1695-1764)

Introduzione teatrale n. 4

G. F. Handel (1685-1759)

Concerto grosso op. 6 n. 1 in Sol magg. (A tempo giusto, Allegro e forte, Adagio, Allegro, Allegro)

## Curriculum

L' "Accademia d'archi Arrigoni" con sede a San Vito al Tagliamento (PN) nasce nel 2009 e si rivolge ai giovanissimi talenti nell'ambito della musica da camera e di quella orchestrale. Deve il suo nome al musicista-compositore di origine sanvitese Gian Giacomo Arrigoni (1597-1675).

Vanta la collaborazione con rinomati artisti quali, Luca Vignali, Stefano Rava, Lea Birringer, Enrico Bronzi, Simone Briatore, Vladimir Mendelssohn, Svetlana Makarova, Pavel Vernikov e Natalia Gutman, Simonide Braconi, Marco Rizzi, Gilles Apap. Spaziando dal barocco bachiano, alla musica contemporanea edita ed inedita, dal jazz alla musica leggera e perfino al tango, l'accademia ha stretto collaborazioni anche con gruppi musicali e solisti famosi fra cui Bruno Cesselli, Zlatko Kaucic e Alexander Balanescu, Tony Hadley degli Spandau Ballet, Quinteto Porteno, solo per citarne alcuni.

Ha al suo attivo molti concerti in Friuli Venezia Giulia e in Veneto ed è stata invitata a partecipare a numerosi festival friulani - quali Carniarmonie, Altolivenza Festival, Mittelfest – e non solo; per il Festival umbro "Assisi nel Mondo" si è esibita in applauditissimi concerti di cui sono stati fatti servizi televisivi nel Tg RAI sia Regionale che Nazionale.

Ha registrato un CD per l'etichetta Amadeus con musiche del "Mendelssohn Giovanile", e con l'etichetta GDM con musiche di V. Zoccatelli, S. Ballarin e A. Canonici commissionate per i servizi televisivi della RAI Radiotelevisione Italiana. E' del luglio 2014 l'uscita di un CD allegato alla prestigiosa rivista di musica classica *Amadeus* che le ha inoltre dedicato la copertina, con musiche inedite di Federigo Fiorillo, uscito poi con distribuzione Internazionale per l'etichetta Brilliant. Nel novembre 2015 ha partecipato a diverse tournèe con il CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica), fra cui in Calabria, Puglia, Abruzzo, Molise nonché nel Lazio esibendosi sia a Roma che nella Città del Vaticano in un concerto privato a favore del papa emerito Benedetto XVI.

Dal luglio 2016 l'accademia è promotrice del Concorso internazionale "Il piccolo violino magico" a San Vito al Tagliamento (PN) che ha riscuote un importante consenso di pubblico e di critica riunendo i migliori giovanissimi talenti del violino under 13. In pochi anni è diventato uno dei più importanti a livello internazionale nella sua categoria.

## 2 settembre - Campo Ligure, Auditorium N.S. Assunta

### CANTAR DI CORDE

#### Accademia Ensemble

Diego Castelli, *violino*

Luca Moretti, *viola e violino,*

Elisabetta Soresina, *violoncello*

Chiara Nicora, *clavicembalo*

#### Programma

J. C. Bach	Concerto op. 1 n.6 (allegro assai, andante, allegro moderato)
J. Boulogne	Quartetto per clavicembalo e archi (allegro, rondò)
J.C. Bach	Quartetto in sol maggiore(allegro, rondò)
W.A.Mozart	Concerto K 107 per clavicembalo e archi in sol maggiore (allegro, allegretto)
C. Balbastre	Sonata a quattro in re maggiore (allegro noblement, pastorale, allegro)

Accomunati dalla passione per la musica da camera, i componenti del gruppo suonano insieme da anni, vantando collaborazioni con artisti quali B. Canino, E. Segre, S. Gazeau, A. Ballista, l'attore U. Pagliai, O. Dantone, F. Biondi, M. Mecelli e altri. Da anni si dedicano alla prassi esecutiva su strumenti originali, esibendosi con ensemble specializzati nel settore, sul territorio nazionale e in vari stati europei. Hanno inciso registrazioni per le etichette Divox, Antiqua, Glossa, Amadeus, Rugginenti, Brilliant Classics, Sincronie, Urania.

All'attività concertistica affiancano quella dell'insegnamento in Conservatorio e in Scuole di musica.